



Ce.D.A. n°3 Sibari
Tel./fax 0981-74081

N° 22
BOLLETTINO di DIFESA
FITOSANITARIA
del Limone

valido dal 1
al 31 Dicembre 2021

Responsabile
Dr. Agr. LANZA Domenico



Consorzio di Tutela e
Valorizzazione del Limone
di Rocca Imperiale (CS)



Rumple
(Ranggrinzimento della buccia)

Eziologia

La causa della malattia, ad oggi, non è stata ben identificata, ma viene attribuita a diversi fattori: stress idrici o possibile virus o viroide e squilibri nutrizionali (eccesso di *azoto* in concomitanza con carenze di *potassio*). I ricercatori turchi lo addebitano alla carenza di *Manganese* (ma ciò non è stato confermato dai ricercatori di altri Paesi e neanche da quelli italiani). I frutti più interni della chioma sono più protetti e quindi, meno attaccati. La malattia è più diffusa sui limoni del gruppo femmineo piuttosto che su altre varietà; più colpiti sono i frutti invernali primofiore (*prima fioritura*), meno colpiti sono i verdelli (*fioritura estiva*), sono praticamente illesi i maiolini o bianchetti (*fioritura a maggio*).

Difesa

Al momento non vi sono prodotti efficaci contro questa malattia, ma solo alcuni accorgimenti di tipo agronomico possono prevenirli. Tra questi:

- **Concimazioni equilibrate** – non eccedere con concimazioni azotate e tenere la disponibilità di potassio sempre a livelli ottimali (soprattutto in prossimità della raccolta);
- **Non ritardare la raccolta** – la raccolta tardiva (portando il prodotto invernale a raccolta estiva) molto probabilmente rende i frutti più vulnerabili a causa dell'invecchiamento della buccia.

Per ulteriori approfondimenti vedi articolo <https://www.arsacweb.it/limonicoltura-il-raggrinzimento-della-buccia-rumple-problema-ancora-non-risolto/>

Al momento i sintomi sono evidenti ma in minor quantità rispetto ad alcuni degli anni precedenti. Il problema è più diffuso su "zagara bianca" e su piante molto esposte al sole e poco affogliate. Pertanto al fine di poter prevenire e/o contenere (almeno in parte il danno) è consigliabile di tenere la pianta più affogliata (senza potature che espongono il frutto ai raggi solari), evitare concimazioni azotate ed intervenire con prodotti a base di rame



Mal secco
(Phoma tracheiphila)

Interventi di tipo agronomico:

- Impiegare piante e materiale di propagazione esenti da infezioni;
- Utilizzare cloni di limoni tolleranti;
- Rimuovere i rametti infetti nel periodo estivo (luglio-agosto) ed eliminarli con la bruciatura;
- Proteggere le piante dalle avversità climatiche;
- Evitare di danneggiare l'apparato radicale per prevenire le infezioni delle radici;


Interventi chimici:

Intervenire subito dopo eventi meteorici avversi e durante i mesi piovosi (o dopo potature più o meno pesanti) con prodotto con **Ossicloruro di Rame** alle dosi riportate in etichetta.

Nota Bene = Questo intervento è valido sia per chi produce in Regime di Biologico che in Regime di Integrato Volontario ed Obbligatorio.

Disinfettare gli attrezzi dopo il taglio di ogni singola pianta con prodotti a base di "ipoclorito di sodio".

	<p>Ragnetto rosso (<i>Tetranychus urticae.</i>)</p>	<p>Intervento chimico: Al superamento delle soglie di intervento: ➤ Per chi aderisce alla Produzione Biologica è consigliato un trattamento con <i>Proteinato di zolfo</i> o <i>Olio bianco</i> alle dosi indicate in etichetta. ➤ Per chi aderisce alla produzione Integrata Volontaria è consigliabile effettuare un trattamento con <i>OLIO MINERALE BIANCO</i> al 0,75-1 % attivato con <i>ACARICIDA</i> uova-larve-adulticida alle dosi indicate in etichetta. Pertanto opportuno effettuare una miscela utilizzando un principio attivo ad azione larvo-adulticida come <i>ABAMECTINA</i> o <i>TEBUFENPIRAD</i> miscelato con un principio attivo ad azione ovo-larvicida come <i>EXITIAZOX</i> o <i>ETOXAZOLE</i> o <i>CLOFENTEZINE</i>. Per chi aderisce alla Produzione Integrata obbligatoria oltre ai prodotti di cui sopra può utilizzare altri principi attivi registrati sul ragnetto e sul limone alle dosi riportate in etichetta.</p>	
	<p>Ragno Rosso (<i>Panonychus citri</i>)</p>		
			
<p>Accertata la presenza di ragnetto (<i>Tetranychus urticae</i>), oltre la soglia di intervento, si consiglia di intervenire con olio bianco (500 gr per ql di acqua) attivato con un acaricida ovo-larvicida e uno larva-adulticida.</p>			

	<p>Allupatura (<i>Phytophora spp</i>)</p>	<p>Interventi di tipo agronomico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lasciare il terreno inerbito prime delle piogge invernali, evitando lavorazioni al terreno; - Tenere le brachette produttive, con la potatura, almeno a 40-50 cm sollevati da terra; - Tenere le piante ben arieggiata con la potatura; - Evitare ristagni d'acqua. <p>Per chi aderisce alla Produzione Biologica è consigliabile intervenire con: PRODOTTI A BASE DI RAME. Per chi aderisce alla Produzione Integrata Volontaria è consigliabile effettuare un trattamento con:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ PRODOTTI A BASE DI RAME; ➤ e/o PHOSETIL-AL <p>alle dosi riportate in etichetta. Ci sono anche prodotti con entrambi i principi attivi.</p>
--	--	---

INFORMAZIONI UTILI

Potatura -

Considerato il periodo, è preferibile sospendere la potatura o al massimo limitarsi solo all'asportazione dei succhioni, facendo seguire subito un trattamento con rameici.

Concimazione -

E' consigliabile, per chi non l'ha fatto, solo l'apporto di ammendanti, organici e letame. In caso di particolare situazione (*frutto piccolo, piante clorotiche, ecc.*) è preferibile valutare con il tecnico la situazione specifica ed adottare specifici interventi.

Irrigazione -

Considerate le temperature e le precipitazioni, è preferibile sospendere gli interventi irrigui.

Lavorazioni del terreno

Evitare lavorazioni al terreno e contenere eventualmente le malerbe con opportune trinciature.

Raccolta

Si consiglia di raccogliere il frutto “*primofiore*” appena raggiunte le caratteristiche di idoneità commerciali. Anche più ripassi consente al frutto che resta sulla pianta di ingrossare più velocemente.

AVVISO IMPORTANTE

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell’**ARSAC** presso la sede del Consorzio:

Per qualsiasi problema di natura tecnica, si consiglia di rivolgersi al tecnico dell’ARSAC attraverso contatti telefonici (3283294392) nei giorni che precedono il venerdì (durante le ore di ufficio) al fine di programmare la visita aziendale.

Oppure al Consorzio

venerdì ore 8,30 – 12,30.

Oppure

**ARSAC - Centro di Divulgazione Agricolo n° 3 “Alto Ionio Cosentino”
– Via Nazionale S.S. n° 106 – Sibari (CS) Tel. 098174081**